

MARTEDI' 16 GENNAIO
CENTRO CULTURALE SIVORI
Salita S.Caterina, 12

TRIBUTO A NEW ORLEANS

**CON LA NEW ORLEANS TRIBUTE BAND DI WENDELL
BRUNIOUS E SAMMY RIMINGTON
E IL QUARTETTO DI EVAN CHRISTOPHER**

Wendell Brunious è uno dei più qualificati trombettisti della città del Delta grazie anche al lungo sodalizio con la Preservation Hall e al successo che gli è arriso nelle ultime edizioni del Festival di Ascona. Il clarinettista e sassofonista **Sammy Rimington**, ben noto agli amanti del New Orleans Jazz, è considerato il più illustre discepolo del mitico George Lewis. Sammy Rimington è considerato uno dei più preparati clarinettisti neri dell'ultima generazione di New Orleans.

I concerti in programma dalle ore 21.00 alle ore 23.00 saranno preceduti dalla inaugurazione di una mostra dedicata alla città di New Orleans, sezione storica a cura di Adriano Mazzoletti, sezione contemporanea a cura di Omero Barletta. A precedere anche, alle 18.30, la proiezione del video originale Louis Armstrong Story, realizzato da Giorgio Lombardi con la collaborazione di Gianni Sorgia e Gigi De Leo. Tra il video e l'inizio dei concerti sarà effettuato un breve rinfresco.

In allegato il programma dettagliato dell'evento e le schede biografiche degli ospiti. Posti numerati: interi Euro 20,00 - Soci Louisiana Jazz Club e Circuito Manymovies: Euro 12,00. Info e prevendite: Louisiana Jazz club – Museo del Jazz, via T.Reggio 34r, tel. 010 585241

Martedì 16 gennaio – Centro Polivalente Sivori

LOUISIANA JAZZ CLUB – MUSEO DEL JAZZ DI GENOVA
PRESENTA
“**TRIBUTO A NEW ORLEANS**”

Così articolato:

1) Ore 18, spazi espositivi del Centro Sivori: inaugurazione della Mostra “**Tributo a New Orleans**”, sezione storica a cura di Adriano Mazzoletti sulla vicenda dei jazzisti italo-americani, sezione contemporanea a cura di Omero Barletta con immagini di New Orleans 1999.

2) Ore 18.30, Sala piccola del Centro Sivori: Video “**Louis Armstrong Story**” a cura di Giorgio Lombardi e Gianni Sorgia. Filmato inedito dedicato al jazzista simbolo di New Orleans.

3) Ore 20.00, breve rinfresco.

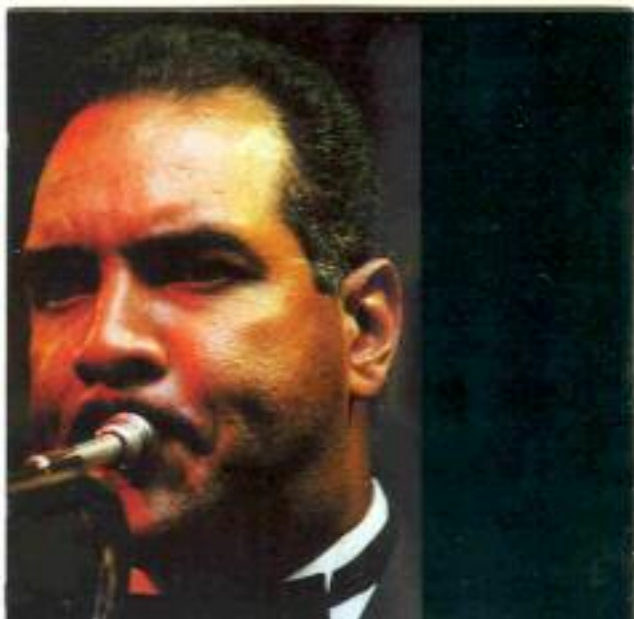
4) Ore 21.00, Sala Grande del Centro Sivori: concerto del **Quartetto di Evan Christopher**.

Formazione : **Evan Christopher** clarinetto, **Guido Cairo** pianoforte, **Aldo Zunino** contrabbasso, **Andrea Roventini** batteria.



5) Ore 22.00, Sala Grande del Centro Sivori : concerto della **New Orleans Tribute Band** di **Wendell Brunious** e **Sammy Rimington**. *Formazione* : **Wendell Brunious** tromba, **Sammy Rimington** clarinetto, **Luciano Invernizzi**

trombone, **Guido Cairo** pianoforte, **Aldo Zunino** contrabbasso, **Andrea Roventini** batteria.



Wendell Brunious

Wendell Brunious è considerato a New Orleans uno dei più creativi e prolifici trombettisti. Nasce nella città del Delta in una delle prime grandi famiglie della storia del jazz, essendo il nipote dei grandi Willie, Lester e Buirnell Santiago (tutti fratelli della madre). Willie accompagnava al banjo Buddy Bolden, il primo grande comettista della storia di cui si abbia notizia, mentre Lester e Burnell Santiago, suonavano con grande successo il pianoforte.

Il padre di Wendell, John Brunious, studiò al prestigioso Julliard Conservatory for Music, suonò con Billy Eckstine, Cab Calloway e Jay McShann, per i quali

scrisse numerosi arrangiamenti. Wendell apprende molte delle sue conoscenze in campo musicale dal padre, con la cui band comincia a suonare e incidere già dall'età di 9 anni. Ma è all'età di 11 anni che comincia a suonare più seriamente grazie al suo inserimento nella banda della scuola; all'età di 14 anni è già una delle riserve dell'Olympia Brass Band diretta da suo cugino Harold DeJean. All'età di 17 anni viene giudicato il miglior studente delle scuole di New Orleans. Dopo aver conseguito una laurea in economia e commercio, Wendell comincia a lavorare con l'orchestra di Lionel Hampton, per poi passare, dopo un breve periodo fuori New Orleans, alla Tuxedo Jazz Band diretta da Albert Papa French. Grazie al costante lavoro arricchisce sempre più il suo talento fino ad arrivare a suonare alla Preservation Hall. Una sera capita alla Preservation Hall e nota che nella band sul palco non stanno suonando trombettisti: decide di prendere la sua tromba e sedersi tra le fila della Preservation Hall Jazz Band. Dopo la seconda canzone, il trombettista leader di quella formazione, il grande Kid Thomas Valentine, riemerge da dietro le quinte, dove si era ritirato per mangiare un sandwich, con il pollice verso l'alto ad indicare il suo apprezzamento nei confronti della musica di Wendell. E' grazie a questo episodio che Wendell capisce che presto sarebbe stato accettato nel giro di quei musicisti. In poco tempo diviene infatti il sostituto di diversi leggendari trombettisti fino a diventare lui stesso leader della Kid Thomas Band, la band dello stesso trombettista che sostituì quella famosa sera.

Wendell ne è stato il leader per 20 anni riuscendo a portare avanti la bandiera della musica tradizionale di New Orleans. Negli anni 90 ha fatto parte dell'orchestra diretta dal clarinettista Michael White, effettuando tournèes, partecipando ai maggiori festival e registrando dischi anche con Wynton Marsalis (Crescent City Serenade e New Year's at The Villane Vanguard per Antilles Records). Nello stesso periodo ha diretto la band della Preservation Hall registrando altri eccellenti cd per l'omonima etichetta.



Evan Christopher

Il virtuosismo, il tocco sapiente, la profonda conoscenza dell'eredità del "classic jazz" sono le caratteristiche che contraddistinguono la musica del giovane clarinetista Evan Christopher, già da alcuni anni sulla scena jazzistica internazionale, e sempre più affermato nel panorama di chi pratica il revival senza nostalgia. Nato a Long Beach in California nel 1973, Evan Christopher ha cominciato a suonare il clarinetto all'età di undici anni, e s'è diplomato alla prestigiosa Idyllwild Schhol of Music, prima di specializzarsi alla California State University. Dopo alcuni anni da "sideman" in California, Christopher s'è spostato a New Orleans,

dove ha acquisito in brevissimo tempo grande notorietà.

Il dato più importante è che Evan Christopher ha saputo muoversi con padronanza, e da subito, in diversi contesti stilistici: dalle esperienze con la Preservation Hall, i custodi della grande tradizione del suono di New Orleans a quelle con i Nightcrawlers, funk jazz esplosivo. Nel 1996 Christopher è in Texas, per suonare con la celebre Jim Cullum Jazz Band, e collabora con Dick Hyman, William Warfield, Topsy Chapman.

Nel 2001 è di nuovo a New Orleans, dove peraltro approfondisce anche a livello musicologico le già notevoli conoscenze sullo stile dei clarinetisti del primo jazz: è un percorso di studio che lo porta all'incisione di "Danza", in duo con il pianista virtuoso Tom McDermott (sul palco a Camogli), disco che indaga sul grande alveo di musiche che portarono alla nascita del jazz nei primi anni del Novecento. La sua più recente pubblicazione è il notevole "Clarinet Road Vol. 1 – The Road To New Orleans, primo di una serie di incisioni che illustreranno lo sviluppo "storico" del repertorio jazzistico per clarinetto.



SAMMY RIMINGTON

Sammy Rimington è uno dei grandi protagonisti del jazz di New Orleans dai tardi anni '50. Professionista dal 1960, da quasi mezzo secolo è punto di riferimento fondamentale di questa musica grazie a una sensibilità e vitalità fuori dal comune.

Per il New York Times “il suono di Sammy Rimington dimostra quanto enormi siano le capacità espressive del clarinetto, sì da fare del jazz classico materia attualissima con uno sguardo rivolto al futuro oltre che al passato”. I principali maestri di Sammy sono stati negli anni il clarinettista George Lewis e l'alto sassofonista John Handy, dei quali può considerarsi un autentico epigono.

Nel maggio 1960, poco dopo il suo diciottesimo compleanno, Sammy viene ingaggiato dalla Ken Colyers Band con la quale gira la Svizzera per tre settimane. George Lewis da New Orleans è lo “special guest” del tour. Sammy vive a New Orleans tra il 1965 e 1968. Numerosi i tour e le registrazioni con musicisti del calibro di Kid Thomas, Jim Robinson, John Handy, e Sammy Penn nella leggendaria “December Band”. Nel 1979, subito dopo aver lasciato la Chris Barber Band, Sammy fonda la Sammy Rimington Band.

Rimington si ascolta in 140 Lp e approssimativamente in 100 Cd. Ha girato quasi tutto il mondo suonando con grandi musicisti del panorama jazzistico classico come Jabbo Smith, Trummy Young, Al Grey, Percy Humphrey, Willie Humphrey, Danny Barker, Kid Sheik, Sam Lee, Doc Cheatham, Benny Waters, Arwell Shaw, Henry Red Allen, Louis Nelson, Zutty Singleton. Rimington ha dato un enorme contributo alla musica di New Orleans non solo per le grandi capacità espressive e il modo di sentire e interpretare questa musica, ma anche per le abili doti di organizzatore di concerti. Spesso in giro per l'Europa ha ospitato i musicisti della città del Delta, guest stars nella sua band: la Sammy Rimington International Band. Il repertorio di Sammy Rimington attinge dal grande mare della musica popolare precedente gli anni '50 e consiste in un mix di brani pop, swing, spirituals, blues, stomps e rags. Le sue performances sono state descritte come una reminiscenza sonora di tutto quello che è passato a New Orleans dagli inizi del ventesimo secolo fino ai mitici anni 50 del Greenwich Village di New York, e molto di tutto quello che ci sta in mezzo.